



In conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006,
con il Regolamento (CE) 1272/2008 e con il Regolamento (CE) 2015/830

Data di revisione 02/2024

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto:

Denominazione del Prodotto	QUARZO (Non classificato)
NOME COMMERCIALE	Granella essicata
Formula	SiO ₂
Sinonimi	Sabbia silicea, sabbia di quarzo, quarzite.
No. CE	238-878-4
No. CAS	14808-60-7
Numero di registrazione REACH	Esente secondo l'Allegato V.7

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso Raccomandato	Applicazioni principali: sabbia al quarzo per fonderie, edilizia industrializzata, filtraggio e depurazione acque, sabbiature, vernice, ceramica, calcestruzzo speciale, lavorazione del silicio. Additivo nella produzione di cemento e calcestruzzo.
Usi sconsigliati	Nessuna controindicazione per gli impieghi di cui alla Sezione 1.2

3 3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Denominazione:	D.M. s.r.l. unipersonale
Indirizzo:	Via Scala n°628/D 41038 San Felice s/P (MO)

Recapiti:

Tel. 0535/84120- e-mail: info@edmec.it

4 4. Numero telefonico di emergenza:

D.M. s.r.l. unipersonale
Tel.: 0535/84120 (in orari d'ufficio)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

1 1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008
Non classificato.

Classificazione UE (67/548/CEE) :
Non classificato.

2 2. Elementi sull'etichetta
Non classificato.

3 Altri pericoli

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH. Non esistono altri pericoli noti.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Natura chimica Sostanza contenente un componente principale.
Impurità Nulla.

Denominazione chimica	No. CE	No. CAS	Classificazione (1272/2008EC)	% in peso	Numero di registrazione REACH
Quarzo	238-878-4	14808-60-7	-	>98	Esente
Quarzo (frazione fine)	238-878-4	14808-60-7	STOT RE 1 H372	<1	Esente

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

3.2. Miscele
Non Applicabile

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Avvertenza generica nessun pericolo che richieda speciali misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi risciacquare con abbondante quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

Contatto con la cute non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.

Ingestione non sono richieste misure di primo soccorso.

Inalazione si consiglia di portare all'aperto la persona esposta.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Principali sintomi non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per i medici non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5 1. Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

Mezzi di Estinzione Non Idonei non sono previste restrizioni circa i mezzi di estinzione da adottare.

5 2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5 3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

SEZIONE 6: MISURE DI RILASCIO ACCIDENTALE

6 1. Precauzioni personali, dispositivi di proiezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la dispersione di polveri in aria, indossare idonei respiratori secondo le norme di legge nazionali, vedi EN 143: 2000.

6 2. Precauzioni ambientali

Nessun requisito speciale.

6 3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare interventi di spazzatura manuale a secco, utilizzare mezzi di lavaggio a spruzzo d'acqua o di aspirazione (muniti di filtro aria anti-particolato ad alta efficienza) per impedire la formazione di polveri in sospensione nell'aria.

Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6 4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7 1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre un ventilatore di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. Provvedimenti aggiuntivi eventuali: chiusura mediante involucro, isolamento, soppressione idrica, respiratori. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare una rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

Consigli sull'igiene del lavoro generale Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree di ristoro. Doccia e cambio di indumenti a fine turno.

7 2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

7 3. Usi finali particolari

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8 1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile).

Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

Quarzo (14808 –60-7)	
Italia- Valori limite di esposizione professionale	
Nome locale	Polvere di silice cristallina respirabile
OEL TWA (mg/m ³)	0,1mg/m ³ frazione respirabile
Riferimento normativo	DECRETO LEGISLATIVO 1 Giugno 2020, N.44

8 2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale



Protezioni per occhi/volto

Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.

Protezione della pelle

Nessun requisito specifico. Per le mani, vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera).

Protezione delle mani

Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con la pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

Protezione respiratoria

In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale. E' raccomandato l'uso delle maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 2 o 3 (FP2 – FP3). Vedi EN 143:2000 – Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Particelle filtri.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione da parte del vento.

SEZIONE 9: PROPIETA' FISICHE E CHIMICHE

9 1. Informazione sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico @20°C

Stato solido

Aspetto

Granulato o Polvere (Forma dei granuli: angolare)

Colore

Marrone/Bianco

Odore

Inodore

pH

5 – 8 (@40% dispersione acquosa @20°C)

Punto di fusione/congelamento

>1610 °C

Punto/intervallo di ebollizione

2230 – 2590°C

Punto di infiammabilità

Non applicabile (solido con punto di fusione >1610°C)

Tasso di evaporazione

Non applicabile (solido con punto di fusione >1610°C)

Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile (non combustibile)
Limiti d'infiammabilità nell'aria	Non infiammabile
Limiti Esplosivi	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive)
Tensione di vapore	Non applicabile (solido con punto di fusione >1610°C)
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	2 – 3 (acqua =1)
Solubilità	
Idrosolubilità	Trascurabile
Solubilità nell'acido fluoridrico	Solubile
Coefficiente di riparazione (n-ottanolo/acqua):	Non applicabile (sostanza solido inorganico)
Temperatura di autoaccensione	Non auto-riscaldante al di sotto di 400°C (solido con punto di fusione >1610 °C)
Temperatura di decomposizione	circa 2000°C
Viscosità, dinamica	Non applicabile (solido con punto di fusione >1610°C)
Proprietà esplosive	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive).
Proprietà ossidanti	Non ossidante (sostanza che non reagisce esotermicamente con materiale combustibile).

9 Altre informazioni

Non applicabile

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Inerte, non reattivo.

10.2. 2. Stabilità chimica

Chimicamente stabile

10.3. 3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4. 4. Condizioni da evitare

Non pertinente.

10.5. 5. Materiali incompatibili

Nessuna particolare incompatibilità.

10.6. 6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.

Tossicità acuta (orale)	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. LD50 orale acuto di quarzo superiore a 2000 mg/kg
Tossicità acuta (cutanea)	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. LD50 dermale acuto di quarzo superiore a 2000 mg/kg
(inalazione)	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Assenza di dati di tossicità acuta specifica per dosi che consentono decisione categoriche sulla classificazione della tossicità di inalazione acuta delle forme di silice cristallina 100%. Tossicità da inalazione acuta non prevista sulla base dei valori derivati da studio secondo requisiti OCSE, con sostanza contenente cristobalite al 45% e assenza di segnalazione della letalità. Non sono giustificate ulteriori prove del benessere animale.
Quarzo (14808-60-7)	
DL50 orale ratto	>2000 mg/kg
DL50 cutaneo ratto	>2000 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Quarzo (sabbia a grana grossa e macinata) non irritante per la pelle (OECD TG 405) ph: 5-8 (40% vesidispersiooil 20°C juures)
Gravi danni oculari/irritazione oculare	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. I dati del manuale non evidenziano alcuna irritazione della pelle.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il quarzo ha effetti genotossici e mutageni principalmente a causa dei processi infiammatori. Il quarzo respirabile non ha causato incrementi di mutazioni HPRT nelle cellule epiteliali dei polmoni dei ratti in vitro.
Cancerogenicità	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il rischio in eccesso di tumore al polmone è provato solo per elevate esposizioni occupazionali alla silice cristallina respirabile. Il rischio in eccesso di tumore al polmone è limitato ai pazienti affetti da silicosi.
Tossicità per la riproduzione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. La silice è indispensabile alle normali funzioni del corpo ed è ingerita per via orale con il consumo di alimenti contenenti silice in natura. Da un primo studio monogenerazionale sui ratti Wistar non si evince l'insorgere di effetti avversi derivanti dall'ingestione a lungo termine di acqua ricca di silice.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Gli studi disponibili sono inconcludenti.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta	Questo prodotto non è classificato come STOT RE secondo i criteri di cui al regolamento CEE 1272/2008. L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini responsabili di silice cristallina. Esistono prove sostanziali a supporto del fatto che l'aumentato rischio di tumore sarebbe limitato ai pazienti già affetti da silicosi. Occorre garantire la protezione degli addetti contro la silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale a norma di legge ed eventualmente adottando provvedimenti aggiuntivi di gestione dei rischi (vedi anche sezione 16 di seguito).
Pericolo in caso di aspirazione	Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Assenza di rischi di inspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto)	Non pertinente
Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (acuto)	Non pertinente

12.2 Persistenza e degradabilità

Quarzo (14808-60-7)	
Persistenza e degradabilità	Non pertinente

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Quarzo (14808-60-7)	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (Log Pow)	Non applicabile
Potenziale di bioaccumulo	Non pertinente. Alcuni organismi accumulano Si(OH) ₄ .

12.4 Mobilità del suolo

Quarzo (14808-60-7)	
Mobilità del suolo	Trascurabile

5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile
--

6. Altri effetti avversi

Mobilità del suolo	Non sono noti effetti avversi specifici.
--------------------	--

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti	Ove possibili, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Può essere trasportato in discarica, in conformità alle normative locali in vigore.
Consiglio per lo smaltimento Prodotto/imballaggio	Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA	ADN	RID
14.1 Numero ONU				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.2 Nome di spedizione dell'ONU				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.4 Gruppo di imballaggio				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
14.5 Pericoli per l'ambiente				
Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra

Non applicabile

Trasporto via mare

Non applicabile

Trasporto aereo

Non applicabile

Trasporto fluviale

Non applicabile

Trasporto per ferrovia

Non applicabile

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1 Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Quarzo non è nell'elenco delle sostanze candidate REACH

Quarzo non è elencata all'allegato XIV del REACH

Quarzo non è soggetto al Regolamento (UE) n. 649/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012 sull'esportazione e importazione di sostanze chimiche pericolose.

Quarzo non è soggetto al regolamento (UE) No 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo agli inquinanti organici persistenti.

15.1.2 Norme nazionali **Nessuna ulteriore**

Legislazione/requisiti internazionali Nessun informazioni disponibili

15.2. 2. Valutazione della sicurezza chimica

Esente da Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V.7 del regolamento (CE) 1907/2006

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Dati basati sulle ultime risultanze che però non implicano alcuna garanzia delle caratteristiche di prodotto specifiche e/o di rapporti contrattuali legalmente validi.

Materiali di terze parti

Nella misura in cui i materiali non prodotti o non forniti da D.M. s.r.l. unipersonale sono utilizzati assieme a o al posto dei materiali di D.M. s.r.l. unipersonale, è di responsabilità del cliente stesso ottenere, dal produttore o dal fornitore, tutti i dati tecnici e altre proprietà relative a questi e ad altri materiali e tutte le informazioni necessarie in merito ad essi. Non è possibile accettare nessuna responsabilità in merito all'uso del Quarzo di D.M. s.r.l. unipersonale in associazione ai materiali di un altro fornitore.

Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3

H372 – Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Formazione

I lavoratori devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

Altre informazioni di rilievo

Nel 1977, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia).

Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografie IARC, Volume 100C, 2012).

Nel giugno 2003, Scoel (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro....." (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003).

Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e

offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di prodotti industriali di silice.

Questa scheda di sicurezza (SDS) è basata sulle disposizioni legali del regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), modificato. Il contenuto è inteso come guida alle precauzioni di movimentazione del materiale. I destinatari di questa scheda SDS sono tenuti ad accertarsi che i dati ivi contenuti siano letti e recepiti da tutti coloro che usano, gestiscono, smistano o comunque entrano in contatto con il prodotto. I dati e le istruzioni di cui alla presente scheda SDS sono aggiornati alle conoscenze scientifiche e tecniche correnti valide alla data di pubblicazione indicata. Non devono essere interpretate come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità ad applicazioni specifiche e non implicano rapporti contrattuali legalmente validi. Questa versione della scheda SDS annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.

Abbreviazioni e acronimi

CE: Commissione Europea

REACH: Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemical substances (La registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche)

TWA: Time –Weighted Average (Valore medio ponderato nel tempo) – 8 ore

Tot: Polveri totali

Inh: Frazione inalabile

Resp: Polvere inalabile

LD50: Dose letale mediana

STOT: Specific Target Organ Toxicity (tossicità specifica per organi bersaglio)

RE: Esposizione ripetuta

PBT: Persistente, Bioaccumulante o Tossica

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulating (molto Persistente e molto Bioaccumulante)

ADR: Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

RID: Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses par voies de Navigation intérieures (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Inland Waterways)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code

ICAO: International Civil Aviation Organization

Dichiarazione di non responsabilità

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette, Tuttavia, D.M. s.r.l. unipersonale non si assume responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela.

Sebbene alcuni rischi descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

Le informazioni contenute in questa scheda sono il risultato delle conoscenze e test disponibili alla data di pubblicazione.

D.M. SRLS UNIPERSONALE non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose derivanti da un uso improprio di tali informazioni e si riserva il diritto di modificare i dati senza preavviso.

Per ulteriori informazioni tecniche:

EDMEC D.M.

Via Scala n°628/D

41038 San Felice s/P (MO)

Part. Iva e Cod. Fisc.: 03728460365 info@edmec.it / www.edmec.it